

CCXI.

## TORNATA DI GIOVEDÌ 27 APRILE 1933

ANNO XI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIURIATI

## INDICE

	<i>Pag.</i>
<b>Commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.</b> . . . . .	8451
PRESIDENTE . . . . .	8451
MUSSOLINI, <i>Capo del Governo</i> . . . . .	8452

(La seduta è tolta in segno di lutto).

La seduta comincia alle 16.

PELLIZZARI, *Segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

**Commemorazione  
di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.**

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — Il Capo del Governo, i Ministri, i Deputati si alzano — Segni di attenzione*). Onorevoli Camerati, questa ripresa parlamentare non può iniziarsi senza che la Camera rivolga il suo devoto pensiero alla memoria di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, spentosi il 18 marzo scorso nella Somalia Italiana.

Luigi di Savoia, esploratore, marinaio, dissodatore e coltivatore di terre, ha, in ogni istante e in ogni atto della sua vita, per tante cagioni e così diverse mirabile, generosamente servito la Patria e il Re, affrontando fatiche, responsabilità e sacrifici, sfidando la inclemenza dei climi più disparati, spesso guardando in faccia alla morte.

Esploratore, per risollevarlo il prestigio dell'Italia in un tempo che parve grigio e mediocre e forse era di necessario assestamento e di

preparazione, piantò il tricolore in regioni ritenute inaccessibili, su vette inviolate dal piede umano e riportò da un ardimentoso viaggio polare, divenuto oggi leggendario, la mano mutilata e il cuore ulcerato per la perdita di tre compagni prodi.

Marinaio, da lunghe navigazioni imparò l'amore del rischio e l'arte di governare, rapidamente raggiunse i massimi gradi e a Prevesa e nella grande guerra come supremo comandante si rivelò capitano di grande animo, fulmineo nel deliberare, intrepido nell'azione.

Dissodatore, scelse, per un grandioso e già vittorioso esperimento, le terre più lontane e i problemi più ardui perchè Dio lo aveva fatto sdegnoso così della vita comoda come del calcolo utilitaristico e perchè pensava la nobiltà del Principe consistere nell'essere di esempio ai più intraprendenti e ai più arditi.

Modesto era non per proposito, ma per innata grandezza. Chi aveva letto o udito di Lui senza conoscerlo, stupiva nel primo incontro vedendosi accolto con benigna semplicità, ascoltandolo parlare con tono, più che affabile, dimesso e notando con quale cura Egli evitasse ogni cenno e persino ogni allusione al suo passato, per opinione comune autenticamente eroico.

Onde a nessuno di coloro ch'ebbero la ventura di avvicinarlo recò meraviglia l'apprendere che Luigi di Savoia aveva voluto chiudere la sua giornata mortale in umiltà, laggiù nella Colonia alla quale aveva prodigato tanta parte della sua opera e tanta fiamma d'amore. Parve anzi che la sua stoica decisione armonicamente rispondesse al temperamento di cui costantemente aveva dato prova in terra e in mare, in guerra e in pace.

E fu convinzione universale che la sua decisione rispondesse a un monito segreto del Fratello maggiore. Come questi ha voluto es-

sere inumato tra i suoi fanti, il Duca degli Abruzzi ha cercato il riposo tra i suoi coloni. La zolla bagnata dal sangue e la zolla bagnata dal sudore sono così santificate dai due Morti augusti. E poiché col sudore e col sangue i popoli procedono verso la grandezza, il popolo italiano, fiero di sapere il suo duplice sforzo vigilato dalle ombre dei suoi Principi e confortato da tanto esempio, virilmente prepara le fatiche e le battaglie di domani.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Capo del Governo.

MUSSOLINI, *Capo del Governo. (Segni di attenzione)*. Il Governo Fascista si inchina con reverenza somma dinanzi alla memoria di Luigi di Savoia, che fu e rimarrà onore della Dinastia, gloria della Patria.

PRESIDENTE. Propongo che in segno di lutto la Camera tolga la seduta e la rinvii a domani. (*Segni di assenso*).

**La seduta termina alle 16,15.**

### **Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 16.**

#### **I. — *Discussione dei seguenti disegni di legge:***

1 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 133, che proroga una norma transitoria circa la formazione dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia Aeronautica. (1678)

2 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 135, che reca

disposizioni relative al reclutamento degli ufficiali della Regia Guardia di finanza ed all'avanzamento dei sottufficiali e dei militari di truppa appartenenti al Corpo medesimo. (1681)

3 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 marzo 1933, n. 203, concernente provvedimenti tributari a favore dell'industria automobilistica. (1691)

4 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 febbraio 1933, n. 187, col quale viene aumentato il limite d'impegno stabilito con l'articolo 3 della legge 24 marzo 1932, numero 316, per annualità relative ad opere in concessione, nonché per contributo e sovvenzioni previsti da leggi speciali. (1692)

5 — Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934. (1592)

6 — Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934. (1595)

7 — Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934. (1594)

8 — Norme relative alla pubblicità sui fondi a lato delle linee esercitate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e visibili da esse. (*Approvato dal Senato*). (1565)

---

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI**

AVV. CARLO FINZI

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI